

L'INTERVENTO L'appello a Comune, Regione e Atc

La sfida di Nosiglia «Stop agli sfratti per tutto l'inverno»

*L'arcivescovo lancia l'idea di una moratoria
«Trovate soluzioni per chi non può pagare»*

Una «moratoria» per «i tanti affittuari che non pagano, il canone ogni anno e magari anche per più anni, soggetti al provvedimento di decadenza». L'appello arriva dall'arcivescovo Nosiglia ed è un grido d'allarme rivolto ad Atc, Regione e Comune, «ciascuno per la propria parte». A tutti, in vero, secondo le proprie responsabilità in materia di casa e affitti, procedure ed esecuzioni. «Sospendete i procedimenti almeno fin dopo l'inverno, per trovare soluzioni adeguate a chi non ha potuto pagare dopo aver perso il lavoro».

Nosiglia richiama Torino alla misericordia mentre inaugura uno dei nuovi centri di accoglienza aperti degli «orionini» in corso Principe e Oddone, destinato a famiglie sotto sfratto e morosità incolpevole, «perché prive di un

reddito da lavoro, dimezzato o venuto a mancare con la crisi». Nuovi poveri o potenziali tali che se guardano avanti «vedono chi sta meglio». Sono un «esercito numeroso» che «sta peggio», sul quale monsignor Cesare Nosiglia ha acceso l'attenzione già lo scorso dicembre, quando raccontò le proprie impres-

→
Nosiglia richiama Torino alla misericordia mentre inaugura uno dei nuovi centri di accoglienza aperti dagli «orionini» in corso Principe Oddone



L'arcivescovo Nosiglia torna ad appellarsi alle istituzioni cittadine

sioni nel vedere «due città» separate da un abisso creato dalla crisi. Nosiglia ha aperto le porte dell'Arcivescovado, ha chiesto di fare lo stesso alle parrocchie e alle famiglie torinesi. «Lo scorso anno ho promosso la giornata della casa e diverse parrocchie, congregazioni religiose e realtà anche istituzionali e sociali della nostra città hanno risposto positivamente» spiega l'arcivescovo prima di elencare i progetti della Caritas sull'emergenza abitativa.

Ora c'è bisogno di un segnale dalle istituzioni «per un fatto di solidarietà e di civiltà secondo lo spirito popolare e di servizio ai più disagiati che ne segna lo scopo». Secondo Nosiglia «non si può fare pagare un pezzo altissimo a chi è moroso per un motivo così grave e

incolpevole come la mancanza di lavoro», ma servono «scelte condivise che uniscano giustizia misericordia, come ci ricorda sempre Papa Francesco» per non essere «cristiani e cittadini da salotto». Tra poco l'emergenza si estenderà anche al freddo, andando a colpire proprio i più disagiati. «Chiedo a chi si è attivato lo scorso anno di non desistere ma di aumentare gli sforzi». Per i prothghi e i rifugiati del Villaggio Olimpico, ad esempio, Nosiglia accoglie le istanze della Circonscrizione 9. «La situazione si aggravava di giorno in giorno e l'inverno alle porte non aiuterà certamente a risolverla se non si avviano vie concrete di soluzione che sono certamente complesse e difficili ma necessarie e urgenti».

Enrico Romanetto